



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 07 del 16/01/2016

|   |  |
|---|--|
| <b>Da inviare a:</b><br><br><input type="checkbox"/> Commissario Straordinario<br><br><input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio<br><br><input type="checkbox"/> Segretario Generale | <b>Ordine del Giorno:</b>  |
|   | 1) Comunicazioni del Presidente;<br><br>2) Approvazione verbale della seduta precedente;<br><br>3) Studio e Consultazione della normativa vigente per la definizione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”;<br><br>4) Studio delle esperienze maturate negli altri comuni che adoperano tale forma di consultazione democratica per la definizione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”;<br><br>5) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”;<br><br>6) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione. |
|   | <b>Note</b>  |

|               |                         | Presente | Assente | Entrata | Uscita | Entrata | Uscita |
|---------------|-------------------------|----------|---------|---------|--------|---------|--------|
| Presidente    | Pipitone Antonio        | SI       |         | 10,00   | 11,05  |         |        |
| V. Presidente | Castrogiovanni Leonardo | SI       |         | 10,00   | 11,00  |         |        |
| Componente    | Campisi Giuseppe        | SI       |         | 10,45   | 11,05  |         |        |
| Componente    | Coppola Gaspare         | SI       |         | 10,00   | 11,05  |         |        |
| Componente    | Fundarò Antonio         | SI       |         | 10,00   | 11,00  |         |        |
| Componente    | Lombardo Vito           |          | SI      |         |        |         |        |
| Componente    | Sciacca Francesco       | SI       |         | 10,00   | 11,00  |         |        |

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 16 del mese di Gennaio, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio e Consultazione della normativa vigente per la definizione del "Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale"**".

La Consulta Cittadina per la Sicurezza Stradale, ha commentato il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone, è la macchina per gestire processi decisionali complessi, il luogo dove si studia e si propongono soluzioni per ridurre i rischi sulle strade, che deve però essere inserita all'interno del processo decisionale come soggetto valutatore e di indirizzo, avere la capacità di agire sui programmi di intervento con adeguate dotazioni finanziarie, deve contribuire a far convergere processi multi decisionali su obiettivi realistici e finanziabili e, infine, avere autonomia di funzionamento e carattere di terzietà rispetto al decisore delle politiche di sicurezza stradale.

Secondo il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone la Consulta è un'importante organo politico di partecipazione democratica e attiva dei cittadini.

Tra gli elementi di forza della Consulta, precisa il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, c'è l'obiettivo di costruire una rete di relazioni tra tutti i soggetti pubblici e privati che operano sui temi della sicurezza stradale.

I partecipanti alla Consulta, continua il Consigliere Fundarò, avranno il compito di supportare le attività dell'Amministrazione in tema di sicurezza stradale, intervenendo direttamente nel processo di programmazione.

La Consulta Cittadina avrà al suo fianco una struttura prettamente che renderà operative le proposte emerse in sede di Consulta.

La Consulta sarà, per sua missione, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, il fulcro strategico dell'analisi e definizione dello stato della sicurezza stradale, della sua evoluzione, dell'individuazione dei fattori di rischio e, soprattutto, di valutazione dell'efficacia

delle misure poste in essere dall'Amministrazione e dai partner istituzionali e non che a vario titolo partecipano al progetto. Secondo questa logica l'Osservatorio dovrà essere considerato:

- come elemento di una rete più ampia di strutture omologhe parallele, come luogo (o, ancor meglio, ambiente) per costruire e fornire conoscenza in un contesto di concretezza tecnico-operativa e di competenze intersettoriali.

La Consulta, infatti, dovrà relazionarsi con gli altri livelli della rete disegnata dal Piano sulla Sicurezza Stradale, e ricostruire ed implementare tutte le necessarie condizioni di coerenza e sinergia verso l'alto e verso il basso. La Consulta, quindi, in una logica di massima efficienza (compatibilità tecnologica, coordinamento di azioni, efficacia del partenariato) dovrà operare in coordinamento e in coerenza con i diversi livelli Amministrativi: comunale, provinciale e regionale.

In questo contesto, l'osservatorio sarà chiamato a svolgere, nella più ampia azione di governance per la sicurezza stradale, il ruolo nodale di:

- organo tecnico-conoscitivo per migliorare lo stato e la qualità delle conoscenze sul fenomeno dell'incidentalità stradale;
- organo per lo sviluppo di analisi e valutazioni in merito alle azioni ed agli interventi (attuati, in avvio e/o in corso di attuazione) finalizzati al contrasto dell'incidentalità ed all'innalzamento del livello di sicurezza della rete stradale, di competenza dell'Ente e/o avente influenza sullo stato riscontrabile del fenomeno;
- organo per l'integrazione informativa tra i diversi soggetti che a vario titolo intervengono in tema di incidentalità e sicurezza stradale (es. Vigili Urbani, Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.)
- organo che traduce le analisi e le valutazioni in supporti ed indirizzi all'azione di governo della sicurezza stradale.

Dal punto di vista organizzativo l'Osservatorio sulla Sicurezza Stradale, utilizzerà una serie di strumenti operativi, descritti successivamente.

Il GIS (Geographic Information System - Sistemi Informativi Geografici) sarà un sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali, associando a ciascun elemento geografico una o più informazioni, contenute all'interno di un data base. La piattaforma GIS consentirà quindi di:

- rappresentare la cartografia del territorio ed il grafo della rete stradale;
- selezionare i singoli elementi stradali;
- visualizzare le informazioni relative ai singoli elementi stradali contenute nella banca dati;
- gestire e aggiornare automaticamente, a mezzo dispositivi mobili, gli eventi incidentali;
- mettere in relazione tra di loro evento incidentale, elementi stradali e informazioni relative (es. immagini, video, rilevazioni stradali, ecc.) attraverso un database relazionale opportunamente strutturato;
- effettuare delle analisi previsionali di forecasting e backcasting attraverso l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale.

La piattaforma GIS permetterà all'Osservatorio sulla Sicurezza Stradale:

- rilevare in maniera automatica (es. a mezzo dispositivi mobili come smartphone) l'evento incidentale indipendentemente dal soggetto rilevatore (es. Vigili Urbani, Carabinieri, ecc.)
- archiviare automaticamente e trattare dei dati statistici e di monitoraggio relativi al fenomeno dell'incidentalità;
- effettuare delle previsioni sulla sicurezza stradale (morti, feriti, incidenti, punti nevralgici, ecc.);
- gestire il Catasto Comunale delle strade;
- implementare il Catasto Comunale della segnaletica;
- individuare le politiche che generano i migliori benefici nel futuro;
- redigere, in automatico, il Piano sulla Sicurezza Stradale e il Piano di Segnalamento.

Sarà impegnata per realizzare il CATASTO COMUNALE DELLE STRADE.

Il Catasto delle Strade, integrato nella piattaforma GIS, rappresenterà lo strumento base per valutare lo stato attuale della rete viaria comunale.

In base a questa prerogativa oltre che creare un archivio di informazioni georeferenziate (previsto dal Codice della Strada), verranno rilevati altri dati utili per la costruzione di analisi, schemi interpretativi e valutazioni in merito alla sicurezza stradale.

In particolare verrà creato un sistema basato su architettura di tipo client/server con la possibilità di un collegamento in rete con policy di accesso differenziate, di una banca dati di tipo relazionale su base GIS per la rappresentazione cartografica e alfanumerica della rete stradale (grafo), e delle sue pertinenze (attributi globali e segmentati).

I rilievi per la realizzazione del Catasto Stradale Informatizzato potranno essere effettuati con un sistema ad alto rendimento, equipaggiato con strumenti di localizzazione (GPS, odometro, piattaforma inerziale) e di trattamento delle immagini (telecamere ad alta risoluzione 1024 x 768 pixel). L'asse stradale sarà rilevato come sequenza di punti; per ogni elemento stradale, sarà eseguita la geometrizzazione e restituzione su file e sul GIS stradale dei dati relativi ai punti costituenti la poligonale della rete stradale rilevata, tra loro strutturati secondo la logica "arco-nodo".

Per procedere alla identificazione e catalogazione degli attributi globali e segmentati richiesti dal D.M. 01/06/01, saranno realizzate le seguenti attività:

- censimento (identificazione e classificazione) degli elementi di interesse e richiesti dalla normativa;
- posizionamento sulla cartografia degli elementi rilevati e collegamento al database del Catasto;
- restituzione delle immagini con le caratteristiche richieste;
- personalizzazione dei dati e delle informazioni, compreso il software di gestione.

Nel GIS saranno integrabili i dati Esri (standard nativo dell'applicazione proposta) - Arcview (Shape), Microstation(DGN) , Autocad (DWG-DXF) e raster (Tif, Jpg, Gif, Pcx, etc.).

Il software che gestirà il Catasto Strade attraverso un'interfaccia semplice ed immediata offrirà la possibilità di:

- inserire e gestire attraverso delle interfacce personalizzate per ciascun elemento tutte le tipologie di dati rilevati sul campo (es. evento incidentale), rilevati dalla Polizia Municipale e/o eventualmente altri soggetti (es. i Carabinieri) o condivisi con archivi dell'Amministrazione;
- visualizzare i filmati delle strade, rilevati dalle telecamere localizzate sulla rete viaria, collegati alla progressiva di riferimento e alla loro posizione geografica;
- generare e stampare grafici e statistiche sulla base di filtri sul database;
- consultare dati cartografici;
- eseguire analisi spaziali, sfruttando i criteri di inclusione e intersezione, al fine di ottenere la relativa selezione dei dati alfanumerici collegati;
- visionare attributi, fotografie e filmati digitali degli elementi localizzati sulla cartografia;
- stampare una scheda "tipo" di ciascun elemento con la sua localizzazione su cartografia;
- visionare i filmati relativi alla tratta in esame, collegati alla progressiva odometrica;
- importare file provenienti da altre fonti (office, cad,etc.).

L'applicativo, pur avendo una sua architettura di base, sarà scalabile e personalizzabile a seconda delle esigenze dell'Amministrazione e comunque coerente con le indicazioni di cui all'allegato al D.M. 01.06.2001; su tale base sarà possibile quindi, realizzare ulteriori livelli informativi attraverso l'acquisizione di altri dati (mappe catastali, dati patrimoniali, espropri, collegamenti ad archivi storici, etc.), realizzando una completa banca dati territoriale.

Tutti i dati saranno esportabili nei formati Excel e Word, shape file, dxf e sarà possibile il collegamento dei record con immagini, disegni tecnici in possesso dell'Amministrazione Comunale utilizzando i formati standard.

L'applicativo fornito sarà perfettamente conforme alle Direttive della Funzione Pubblica e dall'Autorità per l'Informatica, avendo architettura e componenti evoluti e di larga diffusione sul mercato.

**Alle ore 10,45 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.**

Sarà inoltre definibile il CATASTO COMUNALE DELLA SEGNALETICA.

Il Catasto della Segnaletica, integrato nella piattaforma GIS, continua il Consigliere Fundarò, comporterà un'analisi di ciascuno dei segnali esistenti, individuandone la conformità rispetto al regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada, in modo da accertarne lo stato di manutenzione, la visibilità diurna e notturna e la leggibilità.

Sarà uno strumento integrato con il Catasto delle Rete Stradale, in quanto descriverà una componente degli elementi di interesse descrittivi dello stato della rete.

E' inteso, anch'esso, come strumento di gestione temporale, in quanto, per la sua rilevanza funzionale, la segnaletica dovrà essere sottoposta a periodiche verifiche di valutazione della rispondenza alle esigenze del traffico e delle necessità degli utenti, nonché alla verifica dello stato di conservazione.

Esso fornirà elementi conoscitivi/interpretativi del fenomeno incidentalità, consentendo di migliorare la performance degli interventi manutentivi/progettuali ai fini della sicurezza stradale. La segnaletica orizzontale e verticale, funzionalmente obsoleta, deteriorata, danneggiata, poco visibile, irregolare (dunque incoerente con le esigenze di sicurezza e informazione dell'utente stradale) e la presenza di tabelloni pubblicitari abusivi che distolgono l'attenzione, cominceranno, infatti, a divenire elementi ricorrenti nelle analisi sistematiche della incidentalità.

Il catasto della segnaletica sarà quindi uno strumento di analisi fondamentale, preliminare a qualsiasi successivo studio/intervento di circolazione e segnaletica. Questo strumento permetterà la perfetta conoscenza di quanto installato sul territorio, la gestione e programmazione degli interventi mediante il rilievo dello stato dei segnali e la restituzione informatica e cartacea dei dati indispensabili per la gestione nel tempo del parco segnali.

In questo senso è lo strumento che permetterà, in correlazione con gli altri strumenti di analisi, di definire il Piano di Segnalamento.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Studio delle esperienze maturate negli altri comuni che adoperano tale forma di consultazione democratica per la definizione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”.**

Il Presidente Pipitone invita i Componenti a dare lettura degli strumenti analoghi adottati in alcune città siciliane resi disponibili a seguito di una ricerca su internet.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G: **“Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”.**

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali a fare proposte circa la stesura del Regolamento di cui all'oggetto.

Sentite gli interventi e le proposte si provvede a stilare il Regolamento.

#### **Art. 1 - Finalità**

La Consulta Comunale per la Sicurezza Stradale è una sede permanente di confronto, discussione e proposta sui problemi legati alla sicurezza sulle strade Comunali, persegue l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e interscambio di esperienze fra quei soggetti pubblici e/o privati che lavorano e/o hanno interesse sul tema della sicurezza viaria e quindi di costituire un punto di riferimento e sollecitazione per le stesse politiche dell'Ente sul tema in lettera.

La Consulta ha la funzione di ideare, scegliere ed approvare progetti di indirizzo relativi alla sicurezza stradale sulle strade Comunali. Ha inoltre l'obiettivo di collaborare con altri Enti di maggior livello e coordinarsi con essi per le azioni previste dagli stessi.

I progetti di indirizzo possono essere proposti da tutti i soggetti facenti parte della Consulta.

**Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Castrogiovanni Leonardo, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.**

Il Presidente Pipitone alle ore 11,05, essendo necessario un'ulteriore approfondimento, dichiara sciolta la seduta e rinvia la trattazione ad apposita seduta convocata con analogo punto all'ordine del giorno.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO